

Buca delle Ossa

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

Provincia:

Grosseto

Comune:

Grosseto

Riferimenti Cartografici:

Tavoletta IGM 135 IV NO

Bocca d'Ombrone

Tavoletta IGM125 331 III

Sezione Alberese

CTR: 331090

Long_SN: 1° 23' 49''

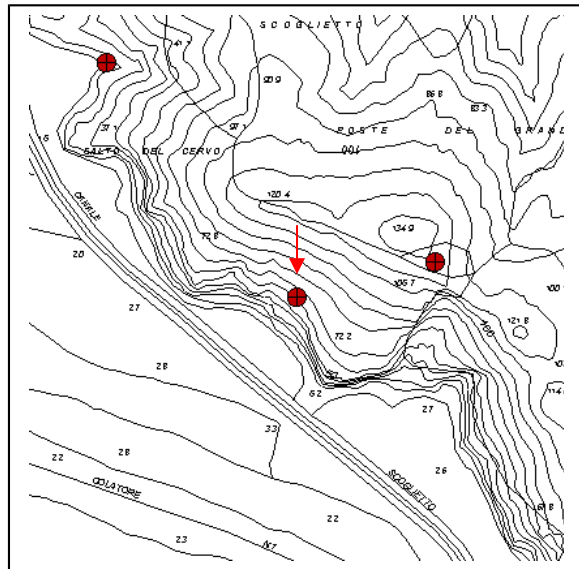
Latit_SN: 42° 39' 48''

Long_ED 50: 11° 03' 22''

Latit_ED 50: 42° 39' 54''

Coordinate G.B. Est: 1668400

Coordinate G.B. Nord: 4725550



Toponimo:

Alberese

TIPO DI GEOSITO:

“*Buca delle Ossa*”. Bene culturale geologico di tipo geomorfologico e paleontologico



A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Questa cavità si trova ad una quota di 65 m sul livello del mare e presenta uno sviluppo planimetrico di 12 m². Il suo sviluppo spaziale è di 15 m² e con un dislivello negativo di soli 3 m risulta una modesta cavità ad andamento cunicolare. Dopo un breve percorso all'interno di piccole strettoie questa grotta termina in una sala parzialmente ricoperta da resti ossei.

Venne accatastata nel 1993 dalla Società Naturalistica Speleologica Maremmana (n° catastale 1170) con il nome di "Buca delle Ossa"; l'ultimo aggiornamento risale al dicembre 1997.

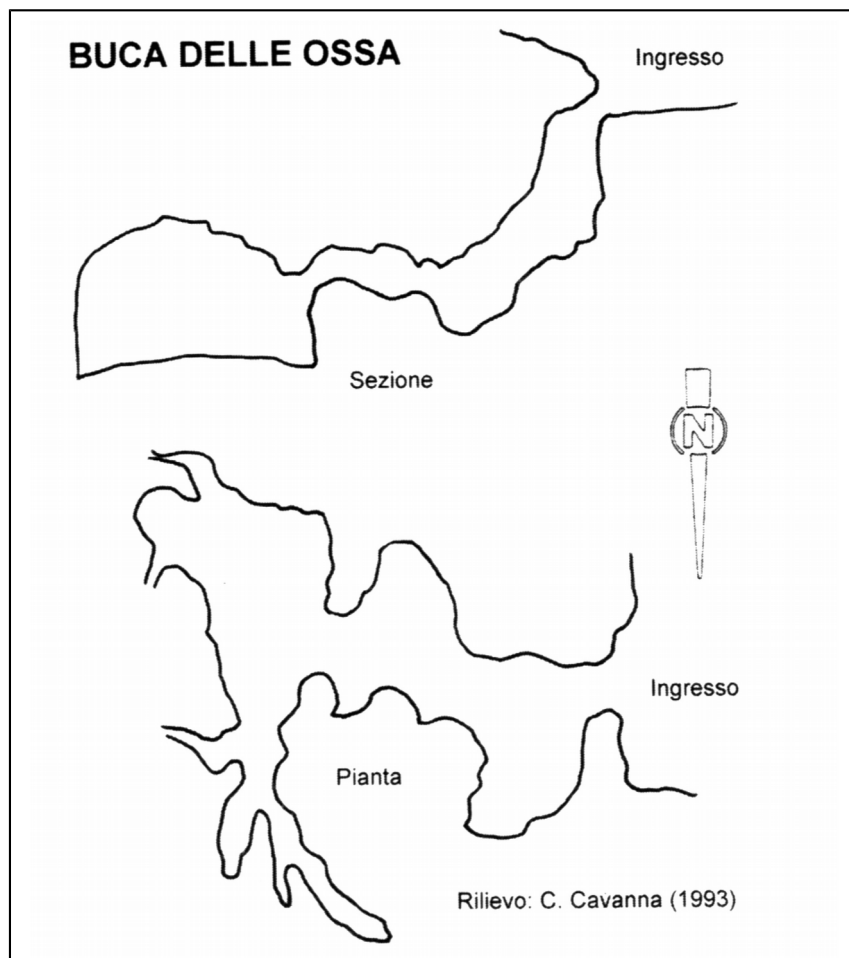
A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

Questa grotta si origina come cavità di crollo nella formazione geologica del Calcare Cavernoso.

Da un punto di vista idrologico viene considerata come cavità assorbente.

La grande abbondanza di resti ossei parzialmente fossilizzati presenti in questa grotta è, come tante altre cavità del Parco Naturale della Maremma, testimonianza della presenza, in un passato non troppo remoto, di lupi sui Monti dell'Uccellina. Sono abbondanti le ossa di cervo, daino, mucca e cinghiale e vi è un considerevole accumulo di coproliti fossilizzati.



A3”Contenuti divulgativo-didattici

Il valore didattico di questa cavità è medio-alto e rappresenta un buon sito paleontologico per le specie animali vissute nella nostra area durante il Quaternario.

Oltre a quelle rinvenute fossili in questa cavità, bisogna ricordare il ritrovamento in altre grotte di resti di iene, cervi ed altri animali ormai completamente estinti dai Monti dell'Uccellina.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

In considerazione dell'elevato grado di naturalità ed al fatto che si tratta di un ambito non soggetto a previsioni di trasformazione territoriale, il geosito è esposto esclusivamente ai normali processi erosivi degli agenti atmosferici e quindi alla progressiva e lenta trasformazione dell'ambiente stesso. Il rischio di degrado è da ritenersi basso anche in termini di pressione antropica, infatti il geosito non risulta facilmente accessibile, lontano dalla viabilità, ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione .

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

L'interesse scientifico primario è di tipo storico-paleontologico e secondariamente di tipo geomorfologico. Il geosito è stato oggetto di numerosi studi che hanno rivelato l'esistenza di resti di animali preistorici di elevato valore didattico, inoltre presenta gli elementi morfologici tipici delle cavità carsiche.

Il geosito si trova all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da rilievi collinari, ricchi di vegetazione, con ottime viste panoramiche pertanto ad esso è attribuibile un contestuale e significativo interesse anche in termini escursionistici.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

Cavanna C., 2007 - La preistoria nelle grotte del Parco Naturale della Maremma

Costantini A. e Sgherri D., 2004 – Piedi a Terra. Guida geologica ai sentieri del Parco Naturale della Maremma

Cavanna C., 1998 – Le Grotte della Provincia della Provincia di Grosseto

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Il geosito è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Nessuna

